

# GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO

IV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Vieni, Spirito Santo,  
scendi col Padre, col Figlio  
in noi.*

*Con abbondanza infondi  
i tuoi santi doni,  
ricolma di sapienza,  
consiglio, intelligenza,  
pietà, forza,  
scienza, timore  
la tua Chiesa santa.*

### Salmo SAL 1

Beato l'uomo che non entra  
nel consiglio dei malvagi,  
non resta  
nella via dei peccatori

e non siede  
in compagnia degli arroganti,  
ma nella legge del Signore  
trova la sua gioia,  
la sua legge  
medita giorno e notte.

È come albero piantato  
lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa,  
riesce bene.

Non così, non così i malvagi,  
ma come pula  
che il vento disperde;  
perciò non si alzeranno  
i malvagi nel giudizio  
né i peccatori

nell'assemblea dei giusti,  
poiché il Signore veglia  
sul cammino dei giusti,

mentre la via dei malvagi  
va in rovina.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Tu sii forte e móstrati uomo. Osserva la legge del Signore, tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo le sue leggi» (1Re 2,2-3).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Manifesta in noi il tuo Spirito, Signore.**

- Vinci in noi ogni forma di presunzione, ogni tentazione di potere; donaci il tuo Spirito di sapienza e di servizio.
- Vinci in noi lo spirito impuro della divisione; insegnaci a camminare nelle vie della fraternità e della comunione.
- Vinci in noi la paura del futuro e della morte; donaci lo spirito della speranza, per annunciare a tutti la gioia dell'evangelo.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 105 (106),47

Salvacì, Signore Dio nostro,  
e raccogliaci da tutti i popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode.

### COLLETTA

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti  
con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.  
Egli è Dio, e vive...

### PRIMA LETTURA 1RE 2,1-4.10-12

Dal Primo libro dei Re

<sup>1</sup>I giorni di Davide si erano avvicinati alla morte, ed egli ordinò a Salomone, suo figlio: <sup>2</sup>«Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu sii forte e mostrati uomo. <sup>3</sup>Osserva la legge del Signore, tuo Dio, procedendo nelle sue vie ed eseguendo le sue leggi, i suoi comandi, le sue norme e le sue istruzioni, come sta scritto nella legge di Mosè, perché tu riesca in tutto quello che farai e dovunque ti volgerai, <sup>4</sup>perché il Signore compia la promessa che mi ha fatto di-

cendo: “Se i tuoi figli nella loro condotta si cureranno di camminare davanti a me con fedeltà, con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima, non ti sarà tolto un discendente dal trono d’Israele”». <sup>10</sup>Davide si addormentò con i suoi padri e fu sepolto nella Città di Davide. <sup>11</sup>La durata del regno di Davide su Israele fu di quarant’anni: a Ebron regnò sette anni e a Gerusalemme regnò trentatré anni. <sup>12</sup>Salomone sedette sul trono di Davide, suo padre, e il suo regno si consolidò molto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 1CR 29,10-12

Rit. **Tu, o Signore, d’omini tutto!**

***oppure:* A te la lode e la gloria nei secoli.**

<sup>10</sup>Benedetto sei tu, Signore,  
Dio d’Israele, nostro padre,  
ora e per sempre. **Rit.**

<sup>11</sup>Tua, Signore, è la grandezza, la potenza,  
lo splendore, la gloria e la maestà:  
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. **Rit.**

Tuo è il regno, Signore:  
ti innalzi sovrano sopra ogni cosa.

<sup>12</sup>Da te provengono la ricchezza e la gloria. **Rit.**

Tu d'omini tutto;  
nella tua mano c'è forza e potenza,  
con la tua mano dai a tutti ricchezza e potere. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    Mc 1,15

**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino, dice il Signore:  
convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mc 6,7-13

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù <sup>7</sup>chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. <sup>8</sup>E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; <sup>9</sup>ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

<sup>10</sup>E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. <sup>11</sup>Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

<sup>12</sup>Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, <sup>13</sup>scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, questi doni che noi, tuo popolo santo, deponiamo sull'altare, e trasformali in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 30 (31),17-18

Fa' risplendere sul tuo servo la luce del tuo volto,  
e salvami per la tua misericordia.  
Che io non resti confuso, Signore,  
perché ti ho invocato.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la forza di questo sacramento, sorgente inesauribile di salvezza, la vera fede si estenda sino ai confini della terra. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **In chi confidare?**

Entrambe le letture, oggi, ci parlano di una trasmissione di autorità e di potere. Nel Primo libro dei Re Davide, consapevole di approssimarsi alla morte, affida a suo figlio Salomone, scelto come erede del suo regno, le ultime raccomandazioni, prima di

andarsene «per la strada di ogni uomo sulla terra» (1Re 2,2). Nel Vangelo secondo Marco Gesù, inviando in missione i Dodici, li istruisce donando loro il «potere sugli spiriti impuri» (Mc 6,7). Davide riconosce di dover condividere la sorte di ogni uomo sulla terra, anch'egli si addormenterà con i suoi padri (cf. 1Re 2,10). Il suo potere personale, per quanto stabile e duraturo, conoscerà il limite della morte. Saranno suo figlio e la sua discendenza a proseguire la sua opera e a tenere viva la sua memoria, prolungando nel tempo ciò che egli ha compiuto e consolidando il suo regno. In un'epoca nella quale Israele non ha ancora maturato la fede in una vita oltre la morte, si affida la propria sopravvivenza ai figli, i quali perpetueranno il nome del padre portando a compimento la sua opera. Davide, consegnando queste ultime raccomandazioni a Salomone, è preoccupato soprattutto di una cosa: che suo figlio rimanga fedele alla legge del Signore e cammini nelle sue vie (cf. 2,3). Soltanto a questa condizione Salomone potrà essere forte e mostrarsi uomo (cf. 2,2). Per essere davvero se stesso ed ereditare l'opera di Davide, Salomone non deve contare sulle proprie qualità personali, e neppure semplicemente conformarsi all'esempio ricevuto dal padre; deve piuttosto confidare nelle promesse di Dio e lasciarsi guidare dalla sua parola. Davide, in fondo, più che raccomandare a Salomone, come farebbe ogni padre: «Fa' quello che ti dico», lo ammonisce: «Fa' quello che ti dice il Signore». L'atteggiamento di Gesù è simile, anch'egli si stacca in modo deciso dai più ovvi criteri umani: nell'inviare i discepoli ad an-

nunciare il regno di Dio, anziché equipaggiarli, li spoglia. Toglie loro pane, sacca, denaro nella cintura, una seconda tunica. I discepoli potranno portare con sé solamente un bastone e sandali ai piedi. Noi, con ogni probabilità, agiremmo in modo diverso, preoccupandoci di non far mancare nulla a coloro ai quali affidiamo un incarico, affinché la loro azione sia efficace e fruttuosa, e disponga di mezzi potenti e risorse adeguate. Convertendosi da queste logiche umane, i Dodici dovranno imparare ad affidarsi non al potere degli uomini, ma a quel potere che viene da Dio e dal loro Signore Gesù, un potere paradossale rispetto alla sapienza mondana. Si fonda infatti non su mezzi potenti, ma sulla debolezza di un amore disposto a donare tutto, anche la propria vita. Ai Dodici Gesù consegna il «potere sugli spiriti impuri» (Mc 6,7). E gli spiriti impuri possono essere vinti solo a condizione di sposare la logica opposta alla loro. Lo spirito impuro vive e si alimenta di potenza, di dominio, di ricchezza, di grandezza... Chi vuole debellarlo deve affrontarlo spogliandosi di tutto ciò per imbracciare le armi contrapposte della povertà, della piccolezza, dell'umiltà, del dono di sé. Gesù ai discepoli toglie tutto, lascia solo due cose. La prima: la fraternità, poiché manda i Dodici «a due a due» (6,7). Lo spirito impuro è anche spirito di divisione e di contrapposizione; lo si vince, pertanto, opponendogli le dinamiche della fraternità e della comunione. La seconda: il bastone e i sandali, cioè l'equipaggiamento del pellegrino, di chi non si stanca di camminare per le vie del mondo. Lo spirito impuro ci



installa in luoghi di sicurezza e di dominio. Lo Spirito del Signore, al contrario, ci mette in cammino sulle vie della ricerca, della speranza, della conversione, nella costante tensione verso un bene più grande, che è sempre oltre, al di là dell'orizzonte del nostro stabile dominio.

*Padre buono e misericordioso, tutti noi conosciamo il limite della debolezza, del peccato, della morte. Insegnaci a confidare nel tuo Spirito che ci vuole annunciatori e strumenti del tuo regno. Spogliaci della logica mondana e idolatrica del potere, rivestici dello Spirito di comunione, di servizio, di testimonianza. Facci camminare nelle tue vie di fraternità e di pace.*

**Cattolici**

Beate Maria Anna Vaillot e quarantasei compagne, martiri (1794); Orso di Aosta, sacerdote (529).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Proeórtia (Vigilia) dell'Ypapantí (Incontro del Signore), Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo.

**Copti ed etiopici**

Maria di Alessandria, monaca e asceta (VI-VII sec.); Timoteo apostolo.

**Luterani**

Klaus Harms, restauratore della Chiesa in Bassa Sassonia (1855).

**Anglicani**

Brigida, badessa (525).